



## PREMESSA

Oggi il termine “integrazione” scolastica è stato racchiuso e sostituito dal termine “inclusione”, non si tratta di una semplice variazioni, ma di un rimando a scenari educativi molto diversi come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012” e delle disposizioni previste dal decreto D. Lgs 66/2017 così come modificate dal D. Lgs 96/2019

– Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il concetto d’inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, a differenza del concetto d’integrazione che focalizza l’azione sul singolo soggetto a cui si offre un aiuto di carattere didattico e per essere integrato nel sistema. Pertanto, la programmazione e l’attuazione del percorso formativo, vanno indirizzate verso l’individualizzazione e/o la personalizzazione, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli alunni, aumentando così la motivazione e l’autostima, elementi importanti e indispensabili per un buon rendimento scolastico in particolare dei “Bisogni Educativi Speciali”, che comprendono:

- **alunni con disabilità certificata (legge 104/1992);**
- **alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)**
- **alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio-comportamentale/relazionale).**

## FINALITA’ DIDATTICO- EDUCATIVE DELL’ISTITUTO

Obiettivo principale che il nostro Istituto Convitto Nazionale “T. Campanella” si pone è di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, in altri termini lavorare seguendo il principio di inclusione, così che ogni alunno si possa sentire parte del tutto, quindi appartenente all’ambiente in cui vive quotidianamente, tutto questo si può ottenere attraverso l’attivazione di *facilitatori e la rimozione di barriere* come suggerito dal sistema

**ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – OMS 2002) dell’Organizzazione Mondiale della sanità, strumento innovativo, perché è una classificazione della salute delle persone che vivono nel contesto delle loro situazioni di vita personale e con determinati impatti ambientali.

E’ ormai noto tra l’altro, che per raggiungere questo tipo di traguardo non bisogna mai dimenticare di operare rispettando l’individualità di ogni alunno e la diversità, che

ovviamente va vista più come una risorsa e una ricchezza, perché è stimolo alla riflessione, alla ricerca, al confronto degli insegnanti, anziché un limite.

I percorsi educativi e didattici quindi, devono essere necessariamente espressione della ricerca flessibile e personalizzata, in modo da permettere a ciascun alunno di sentirsi una persona integra e protagonista del processo di apprendimento, e di sviluppare appieno le capacità, le abilità e le potenzialità.

Noi riteniamo a tal fine di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASL;
- favorire un clima di accoglienza ed inclusione degli studenti nella didattica quotidiana,
- valutare sistematicamente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo di attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

#### **OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA**

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie e strategie funzionali all'inclusione quali:

- apprendimento cooperativo;
- lavori di gruppo e/o a coppie;
- tutoring;
- utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative Learning;
- problem solving;
- tempi di apprendimento;
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento degli alunni;
- Utilizzare il territorio come contesto di apprendimento;
- attività individualizzata (Mastery Learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;
- Predisporre azioni di osservazioni e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola e il supporto della funzione strumentale e il riferimento del GLI.

## RISORSE INTERNE ESISTENTI

Una particolare attenzione va riservata ai ritmi e ai modi dell'apprendimento in itinere, implementando l'utilizzo dei laboratori, (informatica, musicale, artistico, scientifico, teatrale delle emozioni) della palestra e delle Lavagne Interattive e Multimediali, presenti in ogni aula, che oltre ad essere da stimolo, permettono di migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni e di raggiungere l'eterogeneità e l'inclusione. Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse professionali presenti nella nostra scuola e in particolare di tutti i docenti con formazione specifica nell'ambito dei BES, dal Dirigente Scolastico, docenti di classe e personale ATA

## FIGURE COINVOLTE NEL PIANO D' INCLUSIONE

### GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 , della circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dopo un'attenta analisi della legge 107 del 2015 e **del decreto legislativo 66 /2017 così come modificato dal D.L. 96/2019** è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI - GLO** ) ne fanno parte tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, (insegnanti di sostegno, docenti curricolari ,referente inclusione, assistenti educativi e alla comunicazione, personale ATA e specialisti dell'ASL).

Il gruppo **GLI** è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Tale gruppo avrà il compito di promuovere, assistere, verificare e coordinare il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni BES, svolgendo le seguenti funzioni:

## Azioni:

- ❖ Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ❖ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologiche
- ❖ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- ❖ Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola
- ❖ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze
- ❖ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

## DIRIGENTE SCOLASTICO

### E' il garante di tutto il processo di inclusione

- ❖ Presiede ogni riunione
- ❖ Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti
- ❖ Attiva azioni di collaborazione con Enti e Associazioni (Comune, Provincia, Unione Ciechi, ASL ecc..) per assicurare l'inclusione dell'alunno/a
- ❖ Favorisce e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alla diversità di tutti gli alunni.
- ❖ Ascolta il gruppo GLHO sulla base del PEI e propone all'ufficio scolastico Regionale la quantificazione dell'organico di sostegno.
- ❖ Gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso

## RUOLO DELLE FAMIGLIE

Il rapporto collaborativo delle famiglie è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno, nel supportare il lavoro degli insegnanti, soprattutto in fase iniziale di valutazione del percorso formativo, in quanto fornisce un osservatorio allargato essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno. Le famiglie pertanto si impegnano ad assicurare:

- Partecipazione al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge ai sensi dell'art. 12 comma 5 L. 104/92
- Coinvolgimento attivo nella redazione del **progetto di vita di ciascun alunno, per condividere interventi e strategie e nei passaggi essenziali ditali percorsi scolastici**
- Confronto con il coordinatore di classe e referente per ogni situazione problema

- Partecipazione al gruppo GLO, agli incontri programmati tra scuola/ famiglia e con l'equipe multidisciplinare

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

- ❖ Rileva i casi BES presenti nella classe
- ❖ Esamina e valuta la situazione formativa e inclusiva di ogni singolo allievo
- ❖ Elabora con i coordinatori di classe percorsi personalizzati per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI e PDP) e partecipa con il gruppo GLO
- ❖ Individua strategie e metodi utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- ❖ Si occupa delle verifiche periodiche del PEI e PDP

### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- ❖ Si occupano di seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati
- ❖ Partecipano alla stesura del piano di lavoro (PEI, PDP)
- ❖ Supportano i docenti nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- ❖ Partecipano ai consigli di classe e alla programmazione educativa e didattica, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni ove inseriti essendo contitolari
- ❖ Partecipano agli incontri con il gruppo GLI e GLO.

### **DOCENTE REFERENTE E FUNZIONE STRUMENTALE/BES**

- ❖ Collabora con il dirigente per la predisposizione degli atti formali scolastici e gli insegnanti curricolari
- ❖
- ❖ Predisporre attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica
- ❖ Gestisce e coordina tutta la documentazione
- ❖ Definisce i criteri per i piani di studio PEI e PEDP;
- ❖ Gestisce e coordina i rapporti tra la scuola e gli organi esterni (ASL, Enti territoriali, famiglia ecc...)
- ❖ Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva attraverso corsi di formazione e supporta laddove richiesto
- ❖ Monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'istituto e si adopera per il coordinamento e la stesura del piano d'inclusività

## **COLLEGIO DOCENTI**

- ❖ Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro, su proposta del GLI
- ❖ Discute e approva il PAI
- ❖ Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- ❖ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

- ❖ Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività
- ❖ Svolge servizi di supporto per il funzionamento educativo - didattico
- ❖ Si occupa del protocollo e delle certificazioni
- ❖ Tiene rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

- ❖ Prestano assistenza e supporto ai docenti sulla base delle esigenze dell'alunno ove è necessario

## **ASSISTENTE EDUCATIVO E ALLA COMUNICAZIONE**

- ❖ collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale;
- ❖ partecipa agli incontri con gli operatori sanitari
- ❖ Collabora alla continuità nei percorsi didattici

## **UNITA MULTIDISCIPLINARE**

- ❖ Redige il Profilo di Funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- ❖ Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica
- ❖ Redige il documento (Profilo di Funzionamento) con la collaborazione della famiglia, la partecipazione dell'alunno e della scuola (Dirigente scolastico o un insegnante specializzato), documento che verrà aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione o in presenza di sopravvenute condizioni
- ❖ Segue gli alunni nelle terapie di recupero

## STRATEGIE DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe esamina e valuta la presenza dei BES, attraverso una sinergica cooperazione del team insegnante. Con strumenti mirati valuta in modo analitico e dettagliato i bisogni dell'alunno, con l'obiettivo di costruire un PEI /PDP individualizzato attento e rispettoso della crescita personale dell'allievo.

- ❖ Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali) e di strumenti compensativi e dispensativi.
- ❖ Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazione e valutazione iniziale, periodica e finale e sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES o con disabilità. Gli alunni devono dimostrare il livello di conoscenza, abilità e competenza al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica- formativa e di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce atteggiamenti di **ricerca-azione**.

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, per i propri insegnanti corsi di formazione e informazione specifica sui BES, miranti all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

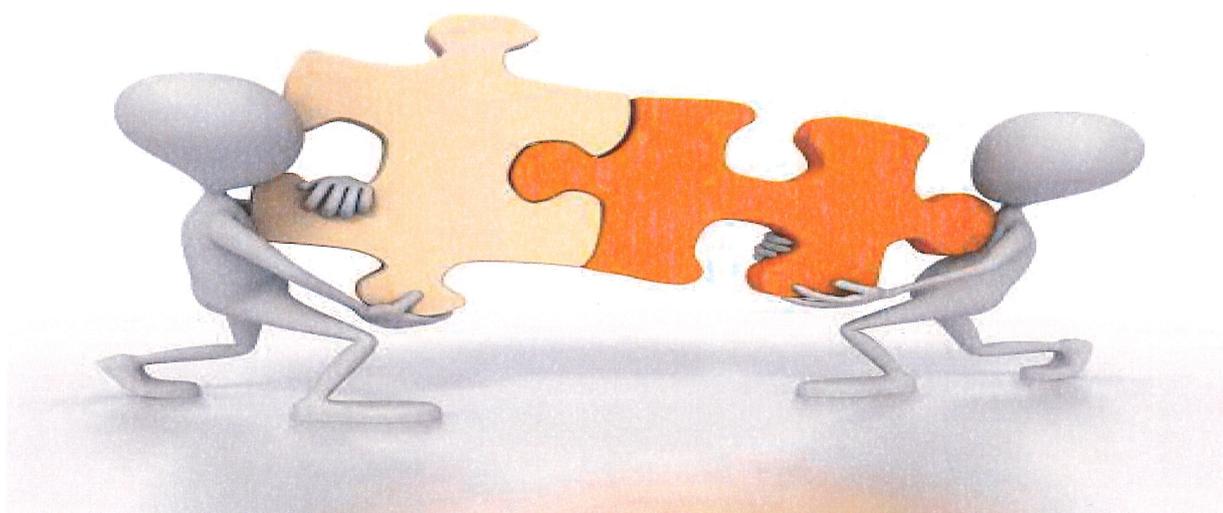
## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Notevole importanza viene data dalla nostra Istituzione scolastica ai progetti di continuità verticale tra i vari ordini di scuola, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, con la finalità di favorire lo sviluppo organico e integrale degli allievi, per garantire un percorso formativo il più possibile armonioso e nello stesso tempo efficace.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno l'Istituto partecipa al progetto di alternanza scuola-lavoro

Il presente Piano Annuale d'Inclusione, individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica, costituisce pertanto un

concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro dinamico, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni.



RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI A.S. 24/25	n.
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>22</b>
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	22
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA	21
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
Socio-economico	/
Linguistico-culturale	/
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	/
<b>Totali</b>	<b>46</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N. PEI redatti dai GLO</b>	<b>22</b>
<b>N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>24</b>
<b>N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>no</b>
<b>Altro</b>		<b>no</b>
<b>Altro</b>		<b>no</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>

	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>
<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma/protocolli di	<b>si</b>

	intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale /italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro	<b>no</b>

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: Organizzazione dei diversi tipi di sostegno durante lo svolgimento della DAD agli alunni DSA/BES /DVA					x
Altro: Ruolo e Collaborazione delle famiglie durante la DAD/DID				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Scuola Primaria**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 24/25**

<b>H. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>12</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>/</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>/</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>12</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>/</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>/</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
➤ <b>svantaggio</b>	<b>/</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>/</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>/</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>/</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>15</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>

<b>I. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
--	---	----------------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AE</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>J. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>K. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>L. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>					
	Altro:	<b>no</b>					
<b>M. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>					
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>					
	Altro:	<b>no</b>					
<b>N. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>					
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>					
<b>O. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>					
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>					
	Altro:	<b>no</b>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>			<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: Organizzazione dei diversi tipi di sostegno durante lo svolgimento della DAD agli alunni DSA/BES /DVA					x
Altro: Ruolo delle famiglie e collaborazione durante la DAD				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 24/25

<b>P. Rilevazione dei BES:</b>	
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>9</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>/</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>/</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>9</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>/</b>
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>10</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
➤ <b>svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>13</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>

<b>Q. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AE</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>R. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>

	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>S. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>T. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>U. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>V. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>				
<b>W. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>x</b>

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: : Organizzazione dei diversi tipi di sostegno durante lo svolgimento della DAD agli alunni DSA/BES /DVA					X
Altro: Ruolo delle famiglie e collaborazione durante la DAD				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Scuola Secondaria di secondo grado

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 24/25</b>
--

<b>X. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
➤ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	/
➤ <b>Minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	/
➤ <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>8</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
➤ <b>svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	/
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	/
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	/
➤ <b>Altro</b>	/
<b>Totali</b>	<b>9</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/

<b>Y. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AE</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>Z. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>AA. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>BB. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>CC. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>CC. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>DD. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro: : Organizzazione dei diversi tipi di sostegno durante lo svolgimento della DAD agli alunni DSA/BES /DVA					x
Altro: Ruolo e collaborazione delle famiglie durante la DAD				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto seguendo le indicazioni operative presenti nel D.M. del 27/12/2012 e nella C. M n. 8 del 06/03/2013, della legge 170 del 2015, e il decreto 66 del 13 aprile 2017 così come modificate dal D.Lgs 96/2019 ha individuato un gruppo di lavoro (GLHI/GLI), con il compito di promuovere, assistere, verificare e coordinare il processo di integrazione degli alunni BES.

- ❖ **Dirigente scolastico o delegato**, è il garante di tutto il processo di inclusione: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il referente GLI e il Team docenti/ C.d.C., presiede ogni riunione e svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti. Favorisce e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alla diversità di tutti gli alunni. Ascolta il gruppo G.L.I. sulla base del P.E.I. e propone al **GIT (gruppi per l'inclusione territoriale)** la quantificazione dell'organico di sostegno.
- ❖ **Consiglio di classe**, esamina e valuta la situazione formativa e inclusiva di ogni singolo allievo, individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione didattica ed elabora con i coordinatori di classe un percorso personalizzato (PEI e PDP) individuando strategie e metodologie utili per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con le famiglie e partecipa al GLO.
- ❖ **Il docente referente INCLUSIONE** collabora con il Dirigente scolastico, predispone tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica e di aggiornamento, si occupa di gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni certificati, (Legge 104/92) definisce i criteri generali per la redazione del P.E.I. e del P.D.F., di procurare la documentazione e la modulistica necessaria, gestisce i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (ASL, famiglie, enti privati, ecc..) e partecipa agli incontri di programmazione e di verifica con gli operatori sanitari. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordati a livello territoriali.
- ❖ **Gli insegnanti di sostegno** si occupano di seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, e partecipano alla stesura del piano di lavoro (PEI, PDP), supportano i docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, nonché agli incontri del gruppo GLO e di verifica con gli operatori sanitari; collaborano e informano i membri dei consigli di classe sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa, partecipano ai consigli di classe e alla programmazione educativa e didattica e ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.
- ❖ **Funzione strumentale** è una figura nominata dal collegio docenti, collabora con il D.S. per la predisposizione degli atti formali, informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva attraverso corsi di formazione e supporta laddove richiesto, segue passaggi di contatto informazione, scuola/famiglie/servizi, monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'istituto e si adopera per il coordinamento e la stesura del PAI.

❖ **Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO** è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente per la redazione del PEI, o nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.)

**Il GLO** è composto:

- dal Dirigente Scolastico
- dal Consiglio di Classe
- la partecipazione dei genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale
- la partecipazione delle figure professionali interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici, figure esterne all'istituzione scolastica (Assistenti, operatori ecc.)
- il supporto dell'UVM "ASL" (ora ATS)
- nelle scuole secondarie di secondo grado, è assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità.

❖ **Il collegio dei docenti** individua i docenti per i vari gruppi di lavoro, su proposta del G.L.I. discute, delibera e approva il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione.

❖ **Il personale ATA** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, svolge servizi di supporto per il funzionamento educativo- didattico e si occupa del protocollo, delle certificazioni, dei documenti e tiene i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale e con gli enti esterni.

❖ **I collaboratori scolastici** prestano assistenza e supporto ai docenti sulla base delle esigenze dell'alunno ove è necessario.

❖ **L'ASL**, elabora il profilo di funzionamento, secondo i criteri del modello **bio-psico-sociale** della Classificazione Internazionale del Funzionamento (**ICF**) documento propedeutico e necessario alla predisposizione del progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica. Tale documento viene aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione e/o in presenza di nuove sopravvenute condizioni.

❖ **L'Assistente educativo** partecipa alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e prende parte agli incontri con gli operatori sanitari; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

❖ **L'Assistente alla comunicazione** partecipa alla programmazione e all'organizzazione delle attività favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione sensoriale, supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento di abilità comunicative; collabora alla continuità dei percorsi didattici.

- ❖ Le famiglie informano i docenti, o vengono informate della situazione/problema; partecipano al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge ai sensi dell'art. 12 comma 5 L. 104/92.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno il nostro Istituto offre la possibilità ai docenti curricolari, ai docenti di sostegno e a tutto il personale della scuola di formarsi e di aggiornarsi sui temi dell'inclusione e sulla disabilità, così come sull'innovazione metodologica e didattica con l'ausilio delle nuove tecnologie, avvalendosi delle risorse interne, del "CTS di Villa" e la scuola polo ITI "Panella-Vallauri"

Azioni:

- Dal Profilo di funzionamento al piano educativo individualizzato
- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Valutazione sugli apprendimenti degli alunni con BES
- Corsi di formazione per gestire una Didattica Inclusiva, mediante l'utilizzo della didattica a distanza
- Tecnologie assistive e percorso scolastico
- Opportunità inclusive dal software libero

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il Consiglio di classe esamina e valuta la presenza dei BES, attraverso una sinergica cooperazione del team insegnante. Con strumenti mirati valuta in modo analitico e dettagliato i bisogni dell'alunno, con l'obiettivo di costruire un piano educativo individualizzato attento e rispettoso della crescita personale dell'allievo.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali) e di strumenti compensativi e dispensativi. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazione e valutazione iniziale, periodica e finale espressa secondo la normativa di riferimento, per la primaria gli insegnanti valutano per ciascuno alunno gli apprendimenti sempre rapportati al PEI e al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES o con disabilità. Gli alunni devono dimostrare il livello di conoscenza, abilità e competenza al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica-formativa e di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione in cui è importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce atteggiamenti di **ricerca-azione**.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: Il Dirigente Scolastico, F.S. per l'inclusione e il gruppo GLI e il GLO al fine di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo e la miglior inclusività

Alla base del piano esistente, la flessibilità organizzativa e didattica consentirà di articolare l'attività d'insegnamento secondo le modalità più idonee.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si terrà conto:

- ❖ Attività laboratoriale
- ❖ Assistenti educativo
- ❖ Assistenti alla comunicazione
- ❖ Personale ATA
- ❖ Attività individualizzata Mastery Learning
- ❖ Progetti finalizzati all'inclusione
- ❖ Sportello d'ascolto attivo
- ❖ Attività per piccoli gruppi (Cooperative Learning)
- ❖ Utilizzo di sussidi specifici per la didattica: PC, lavagne interattive

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

#### **Organizzazione degli interventi attraverso:**

Il nostro Istituto si propone di mantenere rapporti continui e intensi con le strutture del territorio, come:

- ❖ Enti Locali (Comune, Provincia per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, il servizio trasporti, sussidi didattici, e strumenti tecnologici);
- ❖ Unione Italiana Ciechi;
- ❖ Centro di Consulenza Tiflodidattica di Reggio Calabria;
- ❖ Presenza di centri di riabilitazione altamente qualificati;
- ❖ ASL;
- ❖ Associazioni specifiche;
- ❖ Servizio in rete con altre scuole;
- ❖ CTS;
- ❖ Tirocini di orientamento al lavoro (stages);

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il rapporto collaborativo delle famiglie e della comunità è fondamentale nel supportare il lavoro degli insegnanti, soprattutto in fase iniziale di valutazione del percorso formativo, in quanto fornisce un osservatorio allargato essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Le famiglie:

- Partecipano con il gruppo **GLO** (come previsto dal D.L. 96/2019) e condividono il progetto di vita (PDP e PEI) e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;
- Partecipano agli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Partecipano agli incontri con la scuola e i servizi del territorio;
- Saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli;

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il C. di C. per ogni alunno con bisogni educativi speciali utilizzerà tutte le risorse strumentali, umane e ambientali per favorire al meglio i processi inclusivi. Si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo, atto a facilitare il successo formativo dello studente e della pianificazione, dà indicazioni al metodo di lavoro all'organizzazione delle attività e usa strategie per creare un clima positivo di lavoro nel rispetto di ciascuna individualità-identità.

Il CdC si impegnerà ad adottare provvedimenti per favorire anche quest'anno un'eventuale didattica a distanza, considerando prioritaria la necessità di portare avanti, anche in questa situazione, un progetto che metta al primo posto il benessere fisico e psicologico di ogni studente, garantendo un percorso inclusivo che tenga conto delle particolari situazioni di ognuno.

Occorrerà pertanto:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, in modalità sincrona e asincrona, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- monitorare le situazioni di digital device o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse professionali presenti nella scuola ed in particolare di tutti i docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e del DSA (docenti curricolari, di sostegno, assistenti, educatori, personale ATA ecc..). Si cercherà, di implementare l'utilizzo dei laboratori, (informatica, teatrale, artistico e musicale, emozionali e scientifico) della palestra e delle Lavagne Interattive Multimediali, presente in ogni aula, che oltre ad essere da stimolo, permettono di migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni e di raggiungere l'eterogeneità e l'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Una volta appurata la peculiarità dei BES, presenti nella scuola, si avrà cura di predisporre progetti, la cui realizzazione sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni che permettono loro di crescere sviluppando al meglio le loro potenzialità

Per la realizzazione di tali progetti si richiede l'assegnazione di risorse aggiuntive:

- ❖ **Finanziamenti e fondi per elaborazione progetti;**
- ❖ **Assegnazione di personale aggiuntivo specializzato per la realizzazione di attività di tipo laboratoriale volte a favorire l'inclusione;**
- ❖ **Acquisizione di materiale tecnologico innovativo e software specifici;**
- ❖ **Materiali e strumenti tiflodidattici**

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'orientamento in tutte le sue fasi è un processo finalizzato a sostenere gli alunni nella maturazione della consapevolezza di sé e delle proprie competenze per spendere produttivamente nella vita sociale e professionale sviluppando al meglio il proprio progetto di vita.

L'istituzione scolastica ogni anno attiva diverse iniziative di raccordo come progetti di continuità verticali tra i vari ordini di scuola sull'accoglienza, scambio d'informazioni relative agli interventi realizzati e realizzabili sul piano delle attività didattiche e con la finalità di favorire lo sviluppo organico e integrale degli allievi. L'obiettivo fondamentale che il **GLI** si pone è quello di accompagnare gli allievi in tutto il percorso, dall'accoglienza fino all'inserimento lavorativo.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2025**

**Deliberato dal collegio dei docenti in data 17/06/2025**